

# CAMPAGNA ANTINCENDI

**DIFENDIAMO I NOSTRI BOSCHI DAGLI INCENDI**  
Per una cultura della sicurezza

**2017**

## CAMPAGNA ANTINCENDI BOSCHIVI 2017

**22 novembre 2017- ore 9,45**

**Direzione Corpo forestale e vigilanza ambientale  
via Biasi, 7 (III piano), Cagliari**

**CARTELLA STAMPA**

**Cagliari, 22 novembre 2017** – Più incendi, ma meno superfici bruciate: la macchina di spegnimento regionale ha dimostrato la sua efficacia, nonostante la particolare aridità e il prolungarsi della stagione antincendi. Il periodo di elevato rischio di incendio boschivo è infatti iniziato il primo di giugno e si concluso il 7 novembre anziché il 31 ottobre, a causa di condizioni meteo di elevate temperature e prolungata siccità. Ciò nonostante i dati sono rassicuranti, malgrado alcuni roghi siano stati devastanti e altri addirittura notturni, contingenza che impedisce ai mezzi aerei di operare. Rispetto al 2016, quest'anno è stato caratterizzato da aumento del 40% degli incendi, ma dalla diminuzione dell'11% degli ettari percorsi dalle fiamme e del 36% della media del bruciato.

**IL DETTAGLIO.** A partire da gennaio 2017, ai dati del 15 novembre, sono stati 3.746 gli incendi e la stima di superficie colpita dalle fiamme è di 13.445, dei quali 7.816 ettari a bosco. Nonostante sia stato un anno caratterizzato da un +40 per cento di incendi, sono diminuiti rispetto al 2016 gli ettari percorsi dalle fiamme (-11 per cento) e la media del bruciato (-36 per cento). Confrontando con il decennio la media scende al -44 per cento. Nel 2017 si sono infatti verificati 7 grandi incendi, cioè sopra i 200 ettari, che rappresentano lo 0,2 per cento del totale e una superficie di 5.407 ettari (45% della superficie totale percorsa). I restanti 3.739 incendi registrati nello stesso periodo hanno interessato 7.544 ettari (pari al 56% della superficie totale percorsa), con una estensione media per incendio di 2 ettari. Di questi, 1.429 incendi hanno colpito circa 7.480 ettari (pari al 56% della superficie totale percorsa) con una superficie media per incendio di circa 5,2 ettari. Invece gli eventi sotto i mille metri quadri sono stati 2.310 (62% del numero totale, per 64 ettari). Gli ultimi dati sono piuttosto significativi in quanto dimostrano che l'intervento delle squadre di lotta rispetto alla segnalazione è stato piuttosto efficace. La conferma arriva anche dal confronto con il periodo 2007-2016, quando il numero medio di incendi all'anno risultava inferiore (3.056) su una superficie totale media l'anno maggiore e cioè di 18.703 ettari.

**INTERVENTI FLOTTA NAZIONALE.** Dal primo gennaio alla chiusura della campagna 2017 sono state 91 le richieste al Centro operativo aereo unificato di Roma per i mezzi statali, cioè i Canadair. I velivoli sono intervenuti su 71 incendi per un totale di 269 ore e 44 minuti di attività di spegnimento (su 425 ore di volo in totale), effettuando 2.122 lanci di estinguente. Per alcuni grandi eventi la richiesta è stata ripetuta nei giorni successivi.

**INTERVENTI FLOTTA REGIONALE.** Tra i mezzi schierati dalla Regione Sardegna è importante segnalare la presenza dell'elicottero pesante biturbina. Il SuperPuma è infatti un mezzo all'avanguardia con una capacità di carico di 4000 litri d'acqua e in grado di portare 15 specialisti del fuoco. Nel periodo 1 luglio al 31 agosto è intervenuto su 21 incendi, effettuando 99 ore e 28 minuti di volo. Gli altri 11 elicotteri regionali (con una capacità di carico di 900 litri d'acqua) sono intervenuti su 378 incendi effettuando circa 1.406 ore di volo, di cui 1.044 in attività di spegnimento, con 19.761 lanci d'acqua (circa 13,800 metri cubi). Ridotti i tempi di trasferimento per i mezzi regionali grazie alla distribuzione delle basi operative sul territorio regionale e all'autocisterna per il rifornimento di carburante al seguito dell'elicottero pesante.

**IL SISTEMA.** Gli altri eventi non hanno richiesto l'intervento della flotta e sono stati spenti dalle squadre antincendi con mezzi terrestri. Ingente il dispiegamento di forze nel sistema composto da Protezione civile, Corpo forestale regionale, agenzia Forestas, Vigili del fuoco, volontari delle associazioni iscritte nell'Elenco del volontariato di Protezione civile (che quest'anno conta 171 organizzazioni) e compagnie barracellari. Il Sistema impegna circa 10mila persone tra operatori di lotta e addetti alle attività di supporto. Sono circa 1200 mezzi a terra impiegati. Importante il contributo del volontariato di Protezione civile. Tra le quattro province e la Città metropolitana di Cagliari sono stati 2.145 gli interventi delle associazioni sarde. Delle 112 organizzazioni iscritte nella categoria antincendi 23 sono intervenute nella Città metropolitana, 39 nella Provincia del Sud Sardegna, 16 in quella di Nuoro, 3 a Oristano e 31 a Sassari.

**ATTIVITÀ DI INDAGINE.** A novembre 2017 risultano denunciate all'autorità giudiziaria 95 persone di cui 71 per incendio di natura colposa e 21 per incendio di natura dolosa. Tre gli arresti effettuati. Le 299 indagini sono suddivise in: 171 per incendio doloso, 84 per incendio colposo e 44 con causa indefinita. Le 230 comunicazioni di notizia di reato si riferiscono all'attività di indagine svolta su circa 300 incendi che hanno percorso una superficie globale di circa 7.500 ettari di territorio. Le informazioni sono riferite alla documentazione pervenuta alla Direzione Generale del Corpo forestale e non tengono conto di attività investigative ancora in corso e per le quali è vigente il segreto d'indagine.

**ATTIVITÀ DI FORMAZIONE.** Il Corpo forestale nel 2017 ha effettuato, come di consueto, la formazione in materia antincendi, sia per personale esterno sia per quello interno per un totale di 1.180 unità. L'attività formativa teorico-pratica è stata condotta dagli Ispettorati del Corpo forestale differenziando i programmi didattici a seconda del soggetto beneficiario e del ruolo che lo stesso assume durante l'attività antincendi. Ciò ha permesso di rafforzare e omogeneizzare l'elemento di coesione e di team strategy durante le operazioni di spegnimento, a beneficio sia dell'efficacia di intervento sia della sicurezza degli operatori. I corsi per il personale del Corpo si sono incentrati sui richiami della materia antincendi e su una serie di esercitazioni per l'uso di automezzi e attrezzature. I corsi per le Associazioni di volontariato, le Compagnie barracellari, le Forze armate e, da quest'anno, le Squadre comunali, con una durata media di venti ore, erano focalizzati sulla materia antincendi in generale e sulle tecniche di spegnimento. In tutti i casi sono stati conclusi con un'esercitazione pratica. oltre a 400 agenti del Corpo forestale, sono stati aggiornati 450 volontari di Protezione civile e 30 volontari comunali. A questi si aggiungono 150 barracelli e 150 militari.

**TEMPERATURE E ONDATE DI CALORE.** L'Arpas, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente della Sardegna, attraverso la rielaborazione dei dati raccolti in questi mesi ha reso noto che il semestre aprile-settembre 2017 è stato caratterizzato da temperature molto alte e da umidità basse. L'estate meteorologica dell'ultimo anno, cioè quel periodo caratterizzato dal persistere dell'anticiclone spesso intervallato da flussi d'aria calda meridionali, è iniziata nel mese di maggio ed è durata sino ai primi giorni di settembre. Tra luglio e agosto i flussi d'aria calda hanno spesso assunto le caratteristiche di onde di calore che, dunque, hanno contribuito ulteriormente a mantenere le temperature elevate. Questa situazione meteorologica ha favorito l'abbassamento del contenuto di vapore d'acqua vicino al suolo e, quindi, ha prodotto valori di umidità relativa molto bassi. L'effetto combinato di questi fattori ha contribuito ad aumentare il rischio d'incendio. Tra aprile e agosto 2017 si sono avute numerose giornate molto calde, con frequenti punte superiori a 40°C. Le giornate in cui il termometro ha toccato i valori più alti sono state quelle della prima setti-

mana di agosto. Il giorno 1, in particolare, le temperature hanno raggiunto i 46.6°C a Fraigas (Ozieri), 46.4°C sulla diga del Coghinas e 45°C a Ottana. Le medie delle temperature del semestre sono state inoltre superiori a quelle registrate in media tra il 1971-2000 e tra il 1995-2014 (il periodo in cui ha funzionato la rete meteorologica Sar/Arpas). Rispetto al 1995-2014, le medie da aprile a settembre sono state pari a +2.0°C: considerando che il periodo è pari a metà anno, si tratta di un valore molto elevato. Esaminando i singoli mesi, si può osservare che le medie delle temperature massime di aprile, maggio, giugno, luglio e agosto 2017 risultano tutte superiori alle medie, in particolare quelle di agosto che registrano un aumento di 4°C rispetto alle medie 1995-2014. Solo il mese di settembre è risultato fresco per effetto dell'arrivo dell'autunno meteorologico. Valori simili di temperatura, da un punto di vista generale, si rilevano in Sardegna ormai da alcuni anni. In particolare, quest'ultima risulta essere la terza estate consecutiva caratterizzata da valori di temperature molto elevati, superiori alla media climatologica. Durante i mesi estivi sono stati emessi 11 Avvisi di condizioni meteorologiche avverse per elevate temperature e 5 per elevata ventosità.